

01/11/2017



COMUNE DI ALA

COMUNICATO STAMPA

ACCOLSERO 32 ALENSI DURANTE LA GUERRA ALA E TRECATE SONO “COMUNI AMICI”

Un patto di amicizia: è quello che ha firmato il Comune di Ala, assieme a quelli di Brentonico, Torcegno e Colle Santa Lucia, nei confronti di Trecate, in provincia di Novara. È stato sancito con una cerimonia ufficiale lo scorso 22 ottobre. Trecate accolse per oltre un anno quasi 150 profughi, provenienti da questi paesi, durante la Prima guerra mondiale.

Furono 32 gli alensi che vennero accolti dalla città di Trecate, dopo il 1915, quando l'Italia entrò in guerra e Ala divenne città sul fronte. Per la precisione, si trattò di 26 persone di Pilcante e di 6 di Ala centro. Tra di queste, molte giovani donne con figli piccoli. Rimasero nella cittadina piemontese per poco più di un anno (in media 15 mesi). Questo pezzo di storia è riemerso di recente, soprattutto grazie alle ricerche di Margherita Lodroni Galassi di Trecate, che qualche anno fa riesumò dagli archivi i faldoni contenenti i nomi dei profughi e la loro provenienza. In queste 150 persone c'erano anche profughi di Brentonico, di Torcegno in Valsugana e di Colle Santa Lucia in provincia di Belluno.

I primi contatti con Trecate li prese il Comune di Brentonico, in seguito venne contattata anche Ala; un primo incontro si tenne lo scorso maggio. Fino alla decisione di suggellare un patto di amicizia tra i Comuni.

La cerimonia si è tenuta lo scorso ottobre. L'amministrazione di Ala era rappresentata dalla vicesindaca Antonella Tomasi e dall'assessore Gianni Saiani. Erano presenti i sindaci degli altri paesi, tra cui Christian Perenzoni di Brentonico e Ornella Campestrini per Torcegno. Dopo le consuetudini istituzionali di questi casi (alzabandiera, gonfaloni, frasi di rito e firma ufficiale) c'è stata la visita alla ex scuola e all'oratorio di Trecate, dove cento anni fa ottennero ospitalità i profughi alensi. Qui è stata scoperta una targa. In mostra vi erano inoltre diverse riproduzioni di lettere di quelle persone, dove si ringraziava sentitamente per l'ospitalità avuta. Anche diverse donne alensi scrissero ringraziando la “gentile Trecate”. Il patto di amicizia è un punto di partenza per il Comune di Ala.

“Da questa iniziativa potremo approfondire la conoscenza con Trecate, e avviare progetti di scambio e cooperazione”, commenta l'assessore Gianni Saiani. “Vorremmo anche risalire ai discendenti di queste persone che furono profughe a Trecate – aggiunge la vicesindaca Tomasi – per approfondire ulteriormente la nostra storia”. Ulteriori propositi sono ospitare Trecate nel 2018 ad Ala. L'anno che sta arrivando è importante per Ala: non va dimenticato che la pace iniziò proprio qui, a Serravalle, il 2 novembre di 99 anni fa.